

## **Descrizione per capitolato – serie ENTRO**

### **Concetto costruttivo**

Le porte “ENTRO” dal design elegante e leggero sono contraddistinte da un'estrema semplicità di montaggio in opera.

I due profili formanti il telaio della soluzione a battente, accoppiandosi, dovranno realizzare un'imbotta idonea al rivestimento di vani murari di spessore compreso da 100 a 200 mm.

Le imbotti esterne dovranno essere accoppiate al telaio mediante l'uso di apposite mollette in nylon.

La serie dovrà permettere la realizzazione di porte ad una o due ante, sia nella versione normale sia con sopraluce. I battenti dovranno essere composti da telai in alluminio autoportanti, idonei a ricevere pannelli ciechi o parzialmente vetrati. I pannelli dovranno avere densità e consistenza che garantisca il rispetto delle norme di sicurezza e di isolamento acustico richiesto per il fabbricato a cui sono destinati e potranno essere rivestiti in laminato plastico, alluminio o legno a richiesta della D.L. e dovranno avere spessore totale 40 mm.

Sarà possibile anche la realizzazione di ante in legno, il cui spessore dovrà essere 40 o 45 mm, che potranno essere incernierate al telaio in alluminio con cerniere in vista o a scomparsa.

### **Caratteristiche dei materiali**

Tutti i materiali impiegati dovranno essere conformi alle indicazioni riportate nella norma UNI 3952:1998. Tutti i componenti dei serramenti di progetto (telai metallici, accessori, vetrazioni, guarnizioni, sigillanti, schermi, altri) dovranno essere costituiti con materiali che non rilascino sostanze pericolose oltre il livello massimo ammissibile stabilito dalle normative europee sui materiali o dalle normative nazionali di pertinenza.

I profili dovranno essere estrusi in lega primaria di alluminio EN AW-6060 secondo UNI EN 573 (ex UNI9006/1, ex UNI 3569) allo stato bonificato T5 secondo la norma UNI EN 515 (equiv. TA 16). I profili dovranno essere estrusi nel rispetto delle tolleranze previste dalla norma UNI EN 12020-2 e/o UNI EN 755-9.

Gli accessori dovranno essere realizzati con materiali resistenti alla corrosione atmosferica ed avere caratteristiche tali da conferire al serramento la resistenza meccanica, la stabilità e la funzionalità per le condizioni di uso e sollecitazione a cui sono destinati.

materiali costituenti gli accessori dovranno essere compatibili con quelli delle superfici con cui vengono posti a contatto.

Le guarnizioni richieste dovranno essere in EPDM (elastomero etilene-propilene) e dovranno garantire l'assoluta continuità perimetrale con accurate giunzioni agli angoli.

### **Vetrazione**

La vetrazione dovrà essere eseguita secondo quanto previsto dalle norme UNI 6534 e nel rispetto delle indicazioni previste dal documento tecnico UNCSAAL UX9 con l'impiego di tasselli aventi adeguata durezza a seconda della funzione (portante o distanziale).

I tasselli dovranno garantire l'appoggio del vetro e dovranno avere una lunghezza idonea al peso da sopportare. La tenuta attorno alle lastre di vetro (su entrambi i lati) dovrà essere eseguita con idonee guarnizioni preformate in elastomero etilene-propilene (EPDM) opportunamente giuntate agli angoli.

Le dimensioni dei profili ed il loro fissaggio dovranno assicurare alle lastre di vetrocamera una freccia massima non superiore ad 1/200 del loro lato più lungo e comunque non superiore a 8 mm nell'ambito della singola lastra.

Nella scelta dei vetri, in merito ai criteri di sicurezza, sarà necessario attenersi a quanto previsto dalla norma UNI 7697:2014.

### **Sicurezza d'uso**

Al fine di non causare danni fisici o lesioni agli utenti, le porte dovranno essere concepite in modo che non vi siano parti taglienti e superfici abrasive che possano ferire gli stessi, nelle normali condizioni di utilizzo e di sollecitazione, o anche gli addetti alle operazioni di manutenzione.

Dovranno inoltre resistere a errate manovre senza rotture di parti vetrate, fuoriuscita di elementi dalla loro sede, rottura di organi di manovra e di bloccaggio o altri danneggiamenti che compromettano il funzionamento o provochino il decadimento delle prestazioni inizialmente possedute.

### **Finiture superficiali**

I trattamenti di finitura superficiale, verniciatura od ossidazione, dovranno possedere le caratteristiche previste dalle norme UNI EN 12206-1 ed UNI 10681 rispettivamente, impiegando prodotti omologati e applicati nel rispetto delle prescrizioni QUALICOAT o RAL-GSB per quanto concerne la verniciatura, secondo il marchio di qualità EURAS-EWAA QUALANOD per quanto concerne l'ossidazione anodica. I manufatti dovranno essere esenti da difetti visibili (graffi, rigonfiamenti, colature, ondulazioni ed altre imperfezioni) visibili ad occhio nudo alle distanze non inferiori a 3 metri. Le finiture superficiali dei telai metallici non devono subire corrosioni o alterazioni di aspetto per un periodo di tempo adeguato alla vita del manufatto. Pertanto devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il contatto degli elementi metallici con sostanze o materiali che possano instaurare fenomeni corrosivi.

### **Posa in opera**

I collegamenti alla muratura dovranno essere definiti in accordo con la direzione lavori e potranno prevedere l'impiego di controtelai in acciaio zincato per consentire la finitura delle opere murarie. I punti di fissaggio dovranno essere previsti ogni 70 cm circa.